

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 07 **del mese di** novembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: P.S.R. 2007/2013. MISURA 214 E MISURA 216 AZIONI 2 E 3 - RIDEFINIZIONE DELLA TEMPISTICA E DELLE DISPOSIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEI BANDI IN DEROGA AL PROGRAMMA OPERATIVO DELL'ASSE 2 E ALLA DELIBERAZIONE N. 1477/2010, MODIFICHE E INTEGRAZIONI AI PROGRAMMI OPERATIVI INERENTI ALLE MISURE E/O AZIONI ATTIVATE.

Cod.documento GPG/2011/1748

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1748

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006;
- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;
- il Regolamento (UE) n. 679 del 14 luglio 2011 della

Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito per brevità indicato come PSR) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011 (Versione 6) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Preso atto che il PSR prevede, fra l'altro:

- un piano di finanziamento suddiviso per contributo totale annuale del FEASR (paragrafo 6.1), un piano finanziario per Asse (paragrafo 6.2) ed una ripartizione indicativa per Misura (paragrafo 7);
- che la programmazione degli interventi complessivi è articolata su due livelli: regionale e provinciale;
- che strumento della programmazione provinciale è il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), elaborato dalle Province in collaborazione con le Comunità Montane, con i contenuti e secondo le modalità definiti dal PSR stesso;
- che, per dare attuazione alle scelte programmatiche del livello provinciale e per metterle in relazione con le effettive possibilità di implementazione delle strategie, una parte delle risorse pubbliche mobilitate nel PSR è ripartita ai territori provinciali, riservando al livello regionale la quota di risorse necessaria alla realizzazione di interventi di valenza regionale e sovraprovinciale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 con la quale sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse fra i territori provinciali, nonché l'articolazione della spesa pubblica per Asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- n. 1559 in data 22 ottobre 2007 di definizione delle strategie finanziarie, delle modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- n. 101 del 28 gennaio 2008 con la quale sono state apportate modifiche alla pianificazione finanziaria per Misura, aggiornando contestualmente le predette deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, e sono stati definiti gli obiettivi finanziari per territorio provinciale;
- n. 332 dell'8 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad assegnare agli enti territoriali la riserva di premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria;
- n. 1132 del 26 luglio 2010 relativa all'assegnazione agli enti territoriali delle risorse aggiuntive derivanti dalla riforma Health Check e dall'accorpamento alla regione dei territori dell'Alta Valmarecchia;
- n. 1477 del 7 ottobre 2010 recante la ridefinizione tempistica dei bandi delle Misure dell'Asse 2 del PSR;

Atteso che per avviare l'attuazione delle Misure comprese nel PSR, secondo la sequenza procedurale definita nel PSR medesimo, alla Regione compete l'adozione dei Programmi Operativi d'Asse per definire nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande;

Richiamate a tal proposito le proprie deliberazioni:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai

finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande, comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221;

- n. 363 del 17 marzo 2008 con cui sono state emanate disposizioni inerenti all'attribuzione delle zonizzazioni, alla definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni, oltre ad altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione n. 168/2008;
- n. 1006 del 30 giugno 2008 con la quale sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) n. 1975/2006 e al DM MIPAAF n. 1205/2008;
- n. 331 dell'8 febbraio 2010 con cui sono stati approvati il Programma Operativo delle Azioni 1 e 2 della Misura 216 e le relative schede tecniche e sono state apportate modifiche alle modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del PSR, di cui alla deliberazione n. 363/2008;
- n. 1393 del 20 settembre 2010 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni ai Programmi Operativi dell'Asse 2 e della Misura 214 e sono state approvate la versione consolidata dei relativi documenti e le Schede tecniche attuative delle Azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 della Misura;
- n. 2173 del 27 dicembre 2010 che modifica la deliberazione n. 1393/2010, relativa al Programma Operativo della Misura 214 e alle Schede Tecniche attuative della Misura medesima;
- n. 1107 del 27 luglio 2011 con cui sono state apportate modifiche alla sopra citata deliberazione n. 1006/08, con individuazione delle violazioni di impegni e il loro livello di gravità, entità e durata in applicazione al Reg. (UE) n. 65/2011 e al Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, a partire dall'annualità di pagamento 2011;

Rilevato:

- che il Programma Operativo dell'Asse 2, approvato con la deliberazione n. 1393/2010, definisce nel dettaglio le

procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione, con la finalità di avviare l'attuazione delle Misure comprese nel PSR;

- che il predetto Programma definisce, in particolare, i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande e l'entità delle riserve finanziarie per le azioni della Misura 214, così come rivisti nelle tabella A) e D) della deliberazione n. 1477/2010;
- che il Programma Operativo della Misura 214 di cui ai punti precedenti articola - per tutta la durata della programmazione e per ciascuna delle Misure considerate - le disposizioni operative inerenti all'attivazione dei bandi provinciali previsti nel periodo 2007-2013;

Considerato che dall'analisi dello stato di attuazione della Misura 214 a livello territoriale, anche a seguito degli esiti del bando 2010, si sono evidenziate notevoli disparità fra il livello medio di adesione della Misura sul territorio regionale e l'adesione riscontrata nella provincia di Ferrara;

Verificato in particolare:

- che in tale territorio l'importo degli impegni assunti risulta essere dell'82% rispetto alle risorse complessivamente attribuite per la Misura 214 contro una media negli altri territori del 98%, generando fra l'altro un significativo sottoutilizzo delle risorse;
- che il territorio della Provincia di Ferrara presenta particolari problematiche di origine ambientale, connesse sia all'ampiezza dei territori che ricadono in Zone Vulnerabili ai Nitrati (tutto il territorio provinciale), sia alla elevata presenza di Aree della Rete Natura 2000 e di aree ad alto valore naturalistico;

Dato atto dell'importanza delle Misure 214 "Pagamenti agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" per affrontare le problematiche ambientali di tali territori, in gran parte prioritari per l'applicazione delle Misure medesime;

Rilevato inoltre che per il territorio di Ferrara una situazione analoga si è verificata per l'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216, strettamente connessa all'attivazione di

bandi della Misura 214;

Considerato infine che l'Azione 2 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica" della citata Misura 216, riservata alle zone umide delle Province di Ferrara e Ravenna, presenta un livello di adesione molto più basso rispetto a quanto preventivato in entrambi i territori;

Ritenuto pertanto opportuno:

- per la sola Provincia di Ferrara, l'attivazione nel 2011 di bandi per interventi relativi all'Azione 3 della Misura 216 e per impegni decorrenti dal 2012 relativi alle azioni con pagamenti a superficie/UBA della Misura 214, fermo restando quanto già definito per l'annualità 2013 con le deliberazioni n. 1393/2010 e n. 1477/2010;
- per le Province di Ferrara e Ravenna, in deroga a quanto definito dalle deliberazioni n. 331/2010 e n. 1477/2010, l'attivazione di un bando nel corso del 2011 relativo all'Azione 2 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica" della stessa Misura 216;

Atteso:

- che per l'attivazione dei bandi sopra citati le Province di Ferrara e Ravenna potranno utilizzare le economie e i sottoutilizzi derivanti dai bandi già emanati;
- che tali economie vengono quantificate nella tabella sottostante:

Risorse	Misura 214	Misura 216	
	Ferrara	Ferrara	Ravenna
Disponibilità versione attuale PRIP	45.142.226	3.737.626	1.900.000
Totale impegni	37.089.748	365.213	1.325.874
Risorse libere complessive	8.052.478	3.372.413	574.126
Disponibilità annuale per bando Misura 214	4.026.239	-	-
Risorse libere Misura 216 Azione 2	-	1.820.683	252.745
Risorse libere Misura 216 Azione 3	-	1.551.730	321.381

Nota: il totale impegni per la Misura 214 è relativo alla stima degli impegni complessivi a fine programmazione, compreso il prolungamento degli impegni in scadenza nel 2013

- che, in relazione a quanto previsto nel già citato Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione n. 1393/2010, in merito alla definizione delle riserve finanziarie delle azioni della Misura 214, come definite con la deliberazione 1477/2010, non si rende necessario apportare modifiche e pertanto si intendono confermate;

Considerato inoltre:

- che con la predetta deliberazione n. 331/2010, al paragrafo 8, sono stati definiti i tempi di attuazione degli interventi e le proroghe relativi alla Misura 216 Azioni 1 e 2;
- che a seguito dell'emanazione del nuovo bando occorre definire il nuovo termine per la conclusione degli interventi ammessi a contributo e della relativa rendicontazione;

Ritenuto pertanto opportuno fissare il termine di conclusione di tali interventi e di rendicontazione entro e non oltre il 31 dicembre 2013 per i bandi emanati nel 2011, secondo la formulazione di cui all'Allegato n. 2 del presente atto di modifica dei paragrafi 8.1 e 8.2 del Programma Operativo della Misura 216, di cui alla deliberazione n. 331/2010;

Considerato inoltre che si rendono necessarie modifiche ed integrazioni al Programma Operativo della Misura 214 in conseguenza delle modifiche apportate al Reg. (CE) 1974/06 dal Reg. (CE) 679/2011 e dal Reg. (UE) 65/11 che ha abrogato il Reg. (CE) 1975/06, nonché al Programma Operativo della Misura 216 - Azioni 1 e 2, di cui alla deliberazione n. 331/2010, ed al Programma Operativo della Misura 216 - Azione 3, di cui alla deliberazione n. 1393/2010;

Ritenuto pertanto necessario apportare idonee modifiche ed integrazioni, nonché ulteriori specificazioni:

- ai paragrafi 4), 6), 9bis), 12), 13) e 17) del Programma Operativo della Misura 214, nella versione consolidata approvata con deliberazione n. 1393/2010, come modificata dalla deliberazione n. 2173/2010;
- ai paragrafi "Principali definizioni e abbreviazioni", "Obiettivi", 5), 7.3), 8), 9), 11), 12) e 13) del Programma Operativo della Misura 216 - Azioni 1 e 2, di cui alla deliberazione n. 331/2010;

- ai paragrafi "Principali definizioni e abbreviazioni", 6), 9), 12), 13) e 15) del Programma Operativo della Misura 216 - Azione 3, approvato con deliberazione n. 1393/2010;

Considerato inoltre necessario rettificare, per mero errore materiale, il riferimento al "Sottoparagrafo 5.3" contenuto nella definizione di "Decorrenza del periodo di impegno" nelle "Principali definizioni e abbreviazioni" di cui all'Allegato 4 della deliberazione n. 1393/2010, sostituendolo con "Sottoparagrafo 5.2";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di stabilire:
 - a) in deroga a quanto previsto nelle proprie

deliberazioni n. 1393/2010 e n. 1477/2010, l'attivazione nel 2011 di bandi per interventi relativi all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e per impegni decorrenti dal 2012 relativi alle azioni con pagamenti a superficie/UBA della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" da parte della Provincia di Ferrara, fermo restando quanto già definito per l'annualità 2013;

- b) in deroga a quanto definito nelle proprie deliberazioni n. 331/2010 e n. 1477/2010 l'attivazione di un bando nel corso del 2011 relativo all'Azione 2 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica" della Misura 216 da parte delle Province di Ferrara e Ravenna;
- 3) di stabilire che per l'attivazione dei bandi sopra citati le Province di Ferrara e Ravenna potranno utilizzare le economie e i sottoutilizzi derivanti dai bandi già emanati e che tali economie vengono quantificate nella tabella sottostante:

Risorse	Misura 214	Misura 216	
	Ferrara	Ferrara	Ravenna
Disponibilità versione attuale PRIP	45.142.226	3.737.626	1.900.000
Totale impegni	37.089.748	365.213	1.325.874
Risorse libere complessive	8.052.478	3.372.413	574.126
Disponibilità annuale per bando Misura 214	4.026.239	-	-
Risorse libere Misura 216 Azione 2	-	1.820.683	252.745
Risorse libere Misura 216 Azione 3	-	1.551.730	321.381
Nota: il totale impegni per la Misura 214 è relativo alla stima degli impegni complessivi a fine programmazione, compreso il prolungamento degli impegni in scadenza nel 2013			

- 4) di confermare l'entità delle riserve finanziarie previste nel Programma Operativo dell'Asse 2 per le Azioni della Misura 214, di cui alla deliberazione n. 1393/2010, così come definite con la deliberazione 1477/2010;
- 5) di modificare i seguenti paragrafi del Programma Operativo della Misura 214 di cui alla deliberazione n. 1393/2010 e successive modificazioni:

- n. 4 "Requisiti e impegni",
- n. 6 "Domande di aiuto per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali";
- n. 9 bis "Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegno",
- n. 12 "Cambio di beneficiario",
- n. 13 "Controlli",
- n. 17 "Riferimenti normativi",

nella formulazione di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportato a fianco delle modifiche/integrazioni qui approvate la formulazione contenuta nella predetta deliberazione n. 1393/2010 e successive modificazioni;

6) di modificare i seguenti paragrafi del Programma Operativo della Misura 216 - Azioni 1 e 2 di cui alla deliberazione n. 331/2010:

- "Principali definizioni e abbreviazioni",
- "Obiettivi",
- n. 5 "Aree di applicazione",
- n. 7.3 "Istruttoria delle domande di aiuto",
- n. 8 "Realizzazione degli interventi",
- n. 9 "Domande di pagamento e rendicontazione delle spese",
- n. 11 "Controlli",
- n. 12 "Perdita dei requisiti e inadempimenti",
- n. 13 "Riferimenti"

secondo la formulazione di cui all'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportato a fianco delle modifiche/integrazioni qui approvate la formulazione contenuta nella predetta deliberazione n. 331/2010;

7) di modificare i seguenti paragrafi del Programma Operativo della Misura 216 - Azione 3 di cui alla deliberazione n. 1393/2010:

- "Principali definizioni e abbreviazioni",
- n. 6 "Domande di aiuto",
- n. 9 "Domande di pagamento",
- n. 12 "Controlli",
- n. 13 "Perdita dei requisiti e inadempimenti"
- n. 15 "Riferimenti normativi"

secondo la formulazione di cui all'Allegato n. 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportato a fianco delle modifiche/integrazioni qui approvate la formulazione contenuta nella predetta deliberazione n. 1393/2010;

8) di rettificare il riferimento al "Sottoparagrafo 5.3" contenuto nella definizione di "Decorrenza del periodo di impegno" nelle "Principali definizioni e abbreviazioni" di cui all'Allegato 4 della deliberazione n. 1393/2010, sostituendolo con "Sottoparagrafo 5.2";

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet ErmesAgricoltura.

- - -

Allegato n. 1

Modifiche alla versione consolidata del Programma Operativo della Misura 214 “Pagamenti agroambientali” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010, modificato con deliberazione n. 2173 del 27 dicembre 2010.

Formulazione precedente	Nuova formulazione
Paragrafo 4 – Requisiti e impegni	
<p>...</p> <p>Ai fini della determinazione dei pagamenti e per la verifica dei requisiti di accesso si farà riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">➤ per le superfici: alle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda (il possesso deve essere comunque garantito dal momento dell’inizio dell’impegno)➤ per le UBA:<ul style="list-style-type: none">- alla consistenza media dei capi risultante nell’Anagrafe delle aziende agricole al momento della presentazione della domanda;- ovvero, qualora la consistenza media risultante dall’Anagrafe non rispecchi il numero di UBA presenti in azienda al momento della presentazione della domanda potrà essere dichiarata dal richiedente, a tal fine, la consistenza media dall’inizio dell’anno solare corrente al momento della presentazione della domanda. <p>Per le sole domande di aiuto relative a pagamenti di sostegni per l’Azione 5 si farà riferimento alla consistenza effettiva dei capi soggetti ad impegno al momento della presentazione della domanda (la conduzione delle UBA deve essere comunque garantita dal momento dell’inizio dell’impegno).</p> <p>Prescrizioni generali</p> <p>Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.</p> <p>Riguardando la Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 impegni pluriennali, sarà cura</p>	<p>...</p> <p>Ai fini della determinazione dei pagamenti e per la verifica dei requisiti di accesso si farà riferimento</p> <ul style="list-style-type: none">➤ per le superfici: alle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda (il possesso deve essere comunque garantito dal momento dell’inizio dell’impegno)➤ per Azioni per le quali le UBA sono correlate a computi di pagamenti per superficie (Azione 2):<ul style="list-style-type: none">- alla consistenza media dei capi risultante nell’Anagrafe delle aziende agricole al momento della presentazione della domanda;- ovvero, qualora la consistenza media risultante dall’Anagrafe non rispecchi il numero di UBA presenti in azienda al momento della presentazione della domanda o qualora per il tipo di allevamento considerato non siano riportati dati nella medesima Anagrafe, potrà essere dichiarata dal richiedente, a tal fine, la consistenza media dall’inizio dell’anno solare corrente al momento della presentazione della domanda;➤ per Azioni caratterizzate da pagamenti per UBA (Azione 5), alla consistenza effettiva dei capi soggetti ad impegno al momento della presentazione della domanda (la conduzione delle UBA deve essere comunque garantita dal momento dell’inizio dell’impegno). <p>Ai fini del controllo di specifici impegni correlati al numero di UBA si farà riferimento caso per caso alla documentazione pertinente di riferimento a seconda dei differenti adempimenti oggetto di obbligazione.</p> <p>Prescrizioni generali</p> <p>Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.</p> <p>Riguardando la Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 impegni pluriennali, sarà cura del richiedente garantire l’ottemperanza agli adempimenti assunti per l’intero periodo di impegno,</p>

<p>del richiedente garantire l'ottemperanza agli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".</p> <p>...</p>	<p>a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".</p> <p>Le conseguenze dell'eventuale mancato subentro di impegno nei casi di trasferimento di conduzione delle particelle oggetto di impegno prima della conclusione del periodo di ottemperanza sono regolate al successivo paragrafo 12.</p> <p>...</p> <p>Per gli impegni la cui decorrenza del periodo di ottemperanza coincide o è successiva al 1 gennaio 2012, al momento della presentazione della domanda di aiuto è prevista la sottoscrizione di una clausola di revisione al fine di consentire l'adeguamento degli impegni medesimi al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo a quello di cui al P.S.R. 2007-2013, in conformità all'art. 46 del Reg. (CE) 1974/06.</p> <p>Il sostegno integrativo previsto per le superfici foraggere di operatori che effettuano produzioni zootecniche ai sensi del Regolamento (CEE) n. 834/07 e successive modificazioni può essere concesso solo in riferimento ad allevamenti iscritti nell'elenco regionale e solo per attività esercitate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Per i casi in cui il P.S.R. 2007-2013 contiene la prescrizione di specifiche qualità di coltura "catastali" (vedi Azione 8), si specifica che, in applicazione dell'art. 2 comma 33 del D.L. 262/2006, convertito con modificazioni con Legge n. 86/2006, per i beneficiari che hanno un Piano Colturale validato sul Sistema Operativo delle Pratiche dell'AGREA (SOP), la determinazione della qualità catastale delle superfici di possesso fa riferimento ai macrousi delle superfici aziendali popolati sull'anagrafe, detti macrousi sono infatti oggetto di interscambio dati con l'Agenzia del Territorio.</p>
--	---

Paragrafo 6 - "Domande di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali

<p>Presentazione</p> <p>.....</p> <p>Per i bandi provinciali con impegni decorrenti dall'annualità 2011, le <u>"domande di aiuto"</u>, <u>non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento della prima annualità dei sostegni</u>; ciò a differenza di quanto verificatosi nel bando con impegni decorrenti dall'annualità 2008.</p> <p>...</p> <p>Domande concernenti estensione o trasferimento/sostituzione degli impegni potranno essere accolte unicamente nei casi previsti dal presente Programma, nel limite di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. (CE) 1975/2006.</p>	<p>Presentazione</p> <p>.....</p> <p>Le <u>"domande di aiuto"</u> inerenti ad Azioni per le quali la decorrenza del periodo di impegno coincide o è successiva al 1 gennaio 2011, <u>non avranno automaticamente valenza di domanda di pagamento della prima annualità dei sostegni</u>; ciò a differenza di quanto verificatosi nel bando con impegni decorrenti dall'annualità 2008.</p> <p>...</p> <p>Domande concernenti estensione o trasferimento/sostituzione degli impegni potranno essere accolte unicamente nei casi previsti dal presente Programma, nel limite di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. CE) 1974/06.</p> <p>In relazione a quanto previsto all'art. 27 paragrafo 12 del medesimo Regolamento (come</p>
---	---

modificato dal Reg. (UE) 679/11) nel caso di riconoscimento di adeguamenti per prolungamento della durata di impegno, gli stessi possono essere ammessi a condizione che detto prolungamento non determini una estensione del periodo di impegno oltre il 31 dicembre 2013. L'ammissibilità o meno degli adeguamenti in questione sarà definita nelle specifiche disposizioni operative che verranno emanate ad integrazione delle disposizioni contenute nel presente Programma in concomitanza con la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla annualità 2013.

...

Ulteriori documentazione/ da corredare alla domanda

Nel P.S.R. 2007-2013 e nelle Schede Tecniche attuative delle Azioni sono contenute specifiche disposizioni inerenti all'obbligo che talune dichiarazioni e/o documenti vengano corredati o integrati (anche in momenti successivi) alla domanda di aiuto e/o di pagamento.

Visto quanto disposto dall'art. 11 del Reg. (UE) 65/2011, al paragrafo 1, l'obbligo di cui sopra è esteso alle seguenti documentazioni e dichiarazioni che devono necessariamente essere presentate a corredo o ad integrazione delle domande di aiuto e/o pagamento. Per il dettaglio si rimanda, come già in precedenza indicato, alle modalità che verranno definite dall'AGREA.

- Azione 2 con notificazione del metodo biologico anche per la produzione zootecnica. Giustificazione del numero delle UBA indicate nella domanda di aiuto e/o pagamento qualora non sia stato riportato il numero risultante nell'Anagrafe delle Aziende agricole al momento della presentazione della domanda.
- Azione 10. Copia del nulla osta del Consorzio di bonifica competente per territorio se prevista la sommersione anche parziale dell'area.

Competenza

La "domanda di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Competenza

La "domanda di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

In quest'ultima eventualità si distinguono due casi:

- Primo caso. Richiedente che conduce e intende assoggettare a impegni superficiali ricadenti in ambiti territoriali di differenti Province che **hanno attivato** l'Avviso pubblico con medesima decorrenza degli impegni.
- Secondo caso. Richiedente che conduce e intende assoggettare a impegni superficiali ricadenti in ambiti territoriali di differenti Province e una o più di queste **non ha/hanno attivato** Avvisi pubblici.

Primo caso

Il caso in questione si concretizza quando le superfici libere da impegni condotte da una stessa

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo impegno ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande ed al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

...

Azienda agricola, pur ricadendo in territori di differenti Province, sono nella loro totalità suscettibili di essere richieste a nuovo impegno in quanto tutte le Province interessate hanno approvato specifico Avviso pubblico con medesima decorrenza dell'impegno.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo impegno ricadono in territori di più Amministrazioni che hanno attivato l'Avviso pubblico con medesima decorrenza degli impegni, la competenza relativa alla selezione delle domande ed al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

...

Secondo caso.

Il caso in questione si concretizza quando le superfici condotte da una singola Azienda agricola libere da impegni e disponibili per nuove Azioni, per parte ricadono nell'ambito territoriale di Province che hanno attivato Avvisi pubblici e per parte nell'ambito territoriale di Province che non li hanno attivati.

Nei casi di Azioni della Misura 214 che non coinvolgono obbligatoriamente l'intera SAU aziendale o interi corpi aziendali, possono essere comprese nelle "domande di aiuto" solo le superfici che ricadono in ambiti territoriali di Province che hanno attivato Avvisi pubblici.

Quanto sopra è quindi a valere per le Azioni 3, 4, 6, 8, 9 e 10.

Per le Azioni 1 e 2 che, a differenza di quanto sopra, coinvolgono obbligatoriamente l'intera SAU aziendale condotta o interi corpi aziendali, si procede ad una ulteriore distinzione:

a) Qualora la Superficie agricola ricadente nel territorio di una Amministrazione che ha approvato Avvisi pubblici abbia estensione pari o superiore al 50% del totale della Superficie agricola condotta, si distinguono le seguenti tipologie:

a1) Se le superfici ricadenti negli ambiti territoriali delle Amministrazioni che non hanno approvato Avvisi non possono essere riconosciute "corpo separato" (vedi le definizioni di cui al P.S.R. 2007-2013 e alle Schede Tecniche attuative) tutte le superfici condotte sono assoggettabili a impegno e a pagamento;

a2) Se le superfici ricadenti negli ambiti territoriali delle Amministrazioni che non hanno approvato Avvisi possono essere riconosciute "corpo separato" sono assoggettabili a impegno i soli corpi separati la cui superficie risulta ricadere prevalentemente nel territorio dell'Amministrazione che ha attivato Avvisi.

b) Qualora la Superficie agricola ricadente nel territorio di una Amministrazione che non ha approvato Avvisi pubblici abbia estensione superiore al 50% del totale della Superficie agricola condotta, si distinguono le seguenti tipologie:

b1) Se sono riconoscibili singoli "corpi separati" (vedi le definizioni di cui al P.S.R. 2007-2013 e alle Schede Tecniche attuative) prevalentemente compresi all'interno del territorio di una Provincia che ha attivato Avvisi, solo le superfici di detti corpi sono assoggettabili a impegno.

b2) Se non sono riconoscibili "corpi separati" all'interno della Provincia che ha attivato Avvisi, ovvero nessuno dei corpi separati ricade prevalentemente nella Provincia che ha attivato Avvisi, la totalità delle superfici non può essere assoggettata ad impegno.

Relativamente alle richieste per Azione 5 è da assumere a riferimento l'ubicazione dell'unità Aziendale nella quale è effettivamente svolta l'attività di allevamento oggetto di impegno.

Paragrafo 9 bis - Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegni

<p>...</p> <p><u>Requisiti e impegni per la demarcazione fra Misura 214 e OCM</u></p> <p>...</p> <p>Pertanto, le superfici oggetto di “colture OCM” condotte da soci di O.P/A.O.P. che hanno attivato l’Intervento Produzione Integrata, se impegnate in ambito P.S.R. dovranno necessariamente essere gestite con pagamento “azzerato” (sia nella prima annualità di impegno che in tutte le altre annualità del periodo di impegno in cui sono interessate da tali colture) e sono comunque soggette ai “pertinenti impegni di condizionalità” ed ai “requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari”.</p> <p>...</p>	<p>...</p> <p><u>Requisiti e impegni per la demarcazione fra Misura 214 e OCM</u></p> <p>...</p> <p>Pertanto, le superfici oggetto di “colture OCM” condotte da soci di O.P/A.O.P. che hanno attivato l’Intervento Produzione Integrata, se impegnate in ambito P.S.R. dovranno necessariamente essere gestite con pagamento “azzerato” (sia nella prima annualità di impegno che in tutte le altre annualità del periodo di impegno in cui sono interessate da tali colture) e sono comunque soggette ai “pertinenti impegni di condizionalità” ed ai “requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari”.</p> <p>Se nell’annualità corrispondente al primo anno di impegno le superfici “impegnate con pagamento azzerato” corrispondono alla totalità della SAU condotta, la domanda di aiuto non può essere accolta.</p> <p>...</p>
---	--

Paragrafo 12 - Cambio di beneficiario

<p>Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno connesso alla corresponsione di pagamenti agroambientali, il beneficiario trasferisca totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:</p> <p>...</p>	<p>Ai sensi dell’art. 44 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1974/06, nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno connesso alla corresponsione di pagamenti agroambientali, il beneficiario trasferisca totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:</p> <p>.....</p>
--	---

Paragrafo 13 - Controlli

<p>Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato</p> <ul style="list-style-type: none">- nel Reg. (CE) 1975/2006 - in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo I “Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4” - e nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;- nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125;- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008 sue modifiche e integrazioni. <p>Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.</p>	<p>Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato</p> <ul style="list-style-type: none">- nel Reg. (CE) 1975/2006 - in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo I “Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4” - e nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;- nel Reg. (UE) 65/2011 - in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo I “Sostegno allo sviluppo rurale per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4” - e nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;- nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125, come modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 10346 del 13/05/2011;- nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008;- nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 27 luglio 2011, che ha apportato modifiche e integrazioni alla precedente Deliberazione n. 1006 del 30 giugno 2008, sue modifiche e integrazioni.
---	---

	Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.
Paragrafo 17 – Riferimenti normativi	
<p>Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura • Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna • Reg. (CE) n. 1698/05 • Reg. (CE) n. 1974/06 • Reg. (CE) n. 1975/06 • Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 • Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia. 	<p>Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura • Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna • Reg. (CE) n. 1698/05 • Reg. (CE) n. 1974/06 • Reg. (CE) n. 1975/06 • Reg. (UE) n. 679/11 che modifica il Reg. (CE) 1974/06. • Reg. (UE) n. 65/11 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 e abroga il Reg. (CE) 1975/06. Le citazioni al Regolamento abrogato contenute nel presente Programma, sono da riferire al nuovo Regolamento come da "Tavola di concordanza" di cui all'allegato II al medesimo Reg. (CE) n. 65/2011 • Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 • Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia

Allegato n. 2

Modifiche alla versione del Programma Operativo della Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” – Azioni 1 e 2 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 dell’8 febbraio 2010.

Formulazione precedente	Nuova formulazione
Paragrafo “Principali definizioni e abbreviazioni”	
... Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06) Domanda di pagamento: domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06)	... Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del regolamento (CE) n.1698/2005 (art. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 65/2011) Domanda di pagamento: domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali (art. 2, lett. b) del Reg. (UE) n. 65/2011)
Paragrafo “Obiettivi”	
... Tali disposizioni integrano i contenuti del Programma operativo della Misura 216 – Azione 3 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell’ 11 febbraio 2008.	... Tali disposizioni integrano i contenuti del Programma operativo della Misura 216 – Azione 3 approvato con deliberazione della n. 168 dell’ 11 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni.
Paragrafo 5 – Aree di applicazione	
La Misura si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 7.2 - ricadenti nelle aree indicate nel PSR 2007-2013 al paragrafo “Localizzazione” delle Azioni 1 e 2 della Misura 216. A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nell’Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008 (cfr. “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2”). A seguito della revisione del PSR – approvata con Decisione della Commissione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009 - il paragrafo “Localizzazione” dell’Azione 1 “Accesso al pubblico e gestione faunistica” della Misura 216 ha subito alcune modifiche che incidono sulle aree di applicazione. Da ciò discende la necessità di integrare, così come di seguito indicato, la tabella di cui al paragrafo 7 “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2” dell’allegato 1 “Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l’attuazione del PSR” di cui alla citata deliberazione n.	La Misura si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 7.2 - ricadenti nelle aree indicate nel PSR 2007-2013 al paragrafo “Localizzazione” delle Azioni 1 e 2 della Misura 216. A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nell’Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008 (cfr. “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2”). Per i bandi 2011 la zonizzazione è attribuita secondo le modalità definite nell’Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 20 settembre 2010 e successive modifiche (cfr. “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2”). Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

363/2008, con riferimento alla zonizzazione relativa all'Azione in questione.

Tab. A – Integrazione al paragrafo 7 “Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell’Asse 2” dell’allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 363/2008.

Zonizzazione	Riferimento normativo	Misura – Azione interessata	Tipo di zonizzazione
Aree protette (Aree di riequilibrio ecologico e Paesaggi naturali e seminaturali protetti)	L. R. 6/2005 Art. 4	• 216 - 1	Cartografata
Oasi di protezione della fauna Zone di ripopolamento e cattura Centri per la riproduzione della fauna Zone di rifugio	L. R. 8/1994 Art. 19 Art. 22	• 216 - 1	Cartografata

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

Paragrafo 7.3 – Istruttoria delle domande di aiuto

...
L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nella Parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell' 11 febbraio 2008 oltre a quanto di seguito disposto.

...
L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nella Parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell' 11 febbraio 2008.
Per i bandi 2011 si rinvia alla deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010 e s.m.i., oltre a quanto di seguito disposto.

Paragrafo 8 – Realizzazione degli interventi

8. Realizzazione degli interventi

8.1 Tempi di attuazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma

8. Realizzazione degli interventi

8.1 Tempi di attuazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma

<p>allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2012 .</p> <p>8.2 Proroghe Si ammette la presentazione di un'unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.</p> <p>L'istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.</p> <p>In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.</p> <p>Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2012 sopra richiamato.</p>	<p>allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> – entro e non oltre il 30 giugno 2012 per quanto concerne i bandi emanati nell'anno 2010; – entro e non oltre il 31 dicembre 2013 per i bandi emanati nell'anno 2011. <p>8.2 Proroghe Si ammette la presentazione di un'unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.</p> <p>L'istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.</p> <p>In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.</p> <p>Restano comunque inderogabili i termini ultimi del 30 giugno 2012 (per i bandi 2010) e del 31 dicembre 2013 (per i bandi 2011) richiamati nel precedente paragrafo.</p>
<p>Paragrafo 9 – Domande di pagamento e rendicontazione delle spese</p>	
<p>Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dalle Azioni 1 e 2 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".</p>	<p>Con riferimento all'art. 2 del Reg. (CE) n. 65/2011, lettera b), i sostegni previsti dalle Azioni 1 e 2 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".</p>
<p>Paragrafo 11 – Controlli</p>	
<p>Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4"; - nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013; <p>Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.</p>	<p>Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel Reg. (CE) 1975/06, abrogato dal Reg. (UE) n. 65/2011, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4"; - nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013; - nel D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo

<p>La Regione con successivo atto darà attuazione a quanto disposto dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reg. (CE) 1975/06 - Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”- Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall’Asse 2 e dall’Asse 4”, con particolare riferimento all’art. 31 “Riduzioni ed esclusioni”; - D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. 	<p>rurale” e successive modifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 del 31 maggio 2010. <p>Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.</p>
Paragrafo 12 – Perdita dei requisiti e inadempimenti	
<p>E’ inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).</p>	<p>E’ inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).</p>
Paragrafo 13 – Riferimenti	
<p>Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura; • Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna; • Reg. (CE) n. 1290/05; • Reg. (CE) n. 1698/05; • Reg. (CE) n. 1974/06; • Reg. (CE) n. 1975/06; • Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013; • Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia; • documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008. 	<p>Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura; • Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna; • Reg. (CE) n. 1290/05; • Reg. (CE) n. 1698/05; • Reg. (CE) n. 1974/06, modificato dal Reg. (UE) n. 679/2011; • Reg. (UE) n. 65/2011; • Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013; • Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia; • documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010.

Allegato n. 3

Modifiche alla versione del Programma Operativo della Misura 216 “Pagamenti agroambientali” – Azione 3 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010.

Formulazione precedente	Nuova formulazione
Paragrafo “Principali definizioni e abbreviazioni”	
<u>Principali definizioni e abbreviazioni</u> ... Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06) Domanda di pagamento: domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06) ...	<u>Principali definizioni e abbreviazioni</u> ... Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 (art. 2, lett. a), del Reg. (UE) n. 65/2011) Domanda di pagamento: domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali (art. 2, lett. b), del Reg. (UE) n. 65/2011)
Paragrafo 6 – Domanda di aiuto	
Presentazione Con riferimento all’art. del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4, del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell’Azione 3 gli imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo 3 “Beneficiari” che in seguito alla presentazione di una “domanda di aiuto” risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria. ... Competenza La “domanda di aiuto” per l’assunzione iniziale di impegni agroambientali è unica , anche se le particelle agricole oggetto dei medesimi impegni ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.	Presentazione Con riferimento all’art. 2 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed al punto 5.3.2.4, del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell’Azione 3 gli imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo 3 “Beneficiari” che in seguito alla presentazione di una “domanda di aiuto” risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria. ... Competenza La “domanda di aiuto” per l’adesione all’Azione 3 della Misura 216 è unica , anche se le particelle agricole oggetto degli interventi ricadono in territori di più Amministrazioni competenti. In quest’ultima eventualità si distinguono due casi: – Primo caso. Richiedente che conduce e intende assoggettare a impegni superficiali ricadenti in ambiti territoriali di differenti Province che hanno attivato l’Avviso pubblico con medesima decorrenza degli impegni. – Secondo caso. Richiedente che conduce e intende assoggettare a impegni superficiali ricadenti in ambiti territoriali di differenti Province e una o più di queste non ha/hanno attivato Avvisi pubblici.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo impegno ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande ed al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

...

Primo caso

Il caso in questione si concretizza quando le superfici libere da impegni condotte da una stessa Azienda agricola, pur ricadendo in territori di differenti Province, sono nella loro totalità suscettibili di essere richieste a nuovo impegno in quanto tutte le Province interessate hanno approvato specifico Avviso pubblico con medesima decorrenza dell'impegno.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo intervento ricadono in territori di più Amministrazioni che hanno attivato l'Avviso pubblico con medesima decorrenza degli impegni, la competenza relativa alla selezione delle domande e al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

- a) all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di domanda), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), nei casi in cui la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso;
- b) a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di domanda, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni) per i quali la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato.

Verrà individuata un'Amministrazione definita "titolare" ed una o più Amministrazioni coinvolte definite "cointeressate".

AGREA segnalerà alle Amministrazioni "titolari", attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti.

Le Amministrazioni "titolari" esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni "cointeressate" e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione "separata" indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni "cointeressate".

Le Amministrazioni "cointeressate" cui compete la selezione e il finanziamento di "parti" di una singola "domanda di aiuto" comunicheranno l'esito dell'istruttoria in

	<p>ordine al diritto o meno all'ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione "titolare" prima che questa adotti l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.</p> <p>Le specifiche risorse assegnate ad una singola Amministrazione competente sono destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio <p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione. <p>Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall'entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.</p> <p><u>Secondo caso.</u></p> <p>Il caso in questione si concretizza quando le superfici condotte da una singola Azienda agricola libere da impegni, per parte ricadono nell'ambito territoriale di Province che hanno attivato Avvisi pubblici e per parte nell'ambito territoriale di Province che non li hanno attivati.</p> <p>In tale circostanza, possono essere comprese nelle "domande di aiuto" solo le superfici che ricadono in ambiti territoriali di Province che hanno attivato Avvisi pubblici.</p>
--	---

Paragrafo 9 – Domande di pagamento

<p>Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".</p> <p>...</p>	<p>Con riferimento all'art. 2 del Reg. (CE) n. 65/2011, lettera b) i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".</p> <p>...</p>
--	--

Paragrafo 12 - Controlli

<p>Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4"; - nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013; 	<p>Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel Reg. (UE) 65/2011, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4"; - nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013;
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - nella deliberazione della Giunta regionale n. 1006/2008 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione c (2007) 4161 del 12.9.2007. PSR 2007-2013. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al DM MIPAAF 1205/2008”; - nel DM MIPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2010 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.” <p>Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.</p> <p>Con riferimento all’effettuazione dei controlli si specifica che i beneficiari sono tenuti per ogni interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ per i casi di piantumazione, a conservare ogni fattura relativa a materiale acquistato (piante, eventuali shelter e/o altri tipi di protezione, tutori ecc.); ○ per i casi di scavi e/o movimento terra <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzati con il ricorso a terzi, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del servizio prestato; ▪ realizzati senza il ricorso a terzi, a dimostrare di disporre in azienda delle macchine operatrici adeguate alla realizzazione degli interventi (documentazione UMA aziendale); ○ per la realizzazione di interventi che richiedono l’acquisto di eventuali paratoie, tubazioni o manufatti in genere, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del materiale acquistato. 	<ul style="list-style-type: none"> - nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 27 luglio 2011 recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2010) 9357 del 17/12/2010. PSR 2007-2013. Modifiche alla deliberazione n. 1006/2008 - Asse 2. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al DM MIPAAF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni a partire dall’annualità di pagamento 2011”; - nel DM MIPAAF n. 30125 del 22 dicembre 2010 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”, come modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 10346 del 13/05/2011. <p>Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all’Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.</p> <p>Con riferimento all’effettuazione dei controlli si specifica che i beneficiari sono tenuti per ogni interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ per i casi di piantumazione, a conservare ogni fattura relativa a materiale acquistato (piante, eventuali shelter e/o altri tipi di protezione, tutori ecc.); ○ per i casi di scavi e/o movimento terra <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzati con il ricorso a terzi, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del servizio prestato; ▪ realizzati senza il ricorso a terzi, a dimostrare di disporre in azienda delle macchine operatrici adeguate alla realizzazione degli interventi (documentazione UMA aziendale); ○ per la realizzazione di interventi che richiedono l’acquisto di eventuali paratoie, tubazioni o manufatti in genere, a conservare ogni fattura giustificativa di spesa del materiale acquistato.
<p>Paragrafo 13 – Perdita dei requisiti e inadempimenti</p>	
<p>In relazione alla connessione esistente tra l’Azione 3 della Misura 216 e l’Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.</p> <p>E’ inoltre previsto il “recupero degli importi indebitamente percepiti” (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).</p>	<p>In relazione alla connessione esistente tra l’Azione 3 della Misura 216 e l’Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.</p> <p>E’ inoltre previsto il “recupero degli importi indebitamente percepiti” (vedi art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).</p>

Paragrafo 15 – Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Reg. (CE) n. 1290/05
- Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1975/06;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Reg. (CE) n. 1290/05
- Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1974/06, modificato dal Reg. (UE) n. 679/2011
- Reg. (UE) n. 65/2011
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1748

data 07/11/2011

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'